



COMUNE DI TRANI

Medaglia d'argento al merito civile
Provincia Barletta Andria Trani

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
COMUNE DI TRANI (BT)**

Nota metodologica

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

La nota integrativa rappresenta da sempre un documento importante che fornisce ulteriori informazioni quantitative e descrittive utili per la migliore comprensione dei dati di natura strettamente contabile e numerica, con funzione esplicativa di questi ultimi, contenuti nei diversi documenti che compongono il cosiddetto "sistema di bilancio".

La presenza di questo allegato e l'utilità dello stesso, si inserisce in quel solco tracciato dal legislatore del D. Lgs. 118/2011 volto a caratterizzare il predetto sistema attribuendo particolare forza informativa a documenti contenenti l'espressione delle strategie e degli obiettivi dell'Ente.

La Nota integrativa migliora la capacità informativa del bilancio ma soprattutto concorre alla realizzazione della rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, pertanto, si pone l'obiettivo di sviluppare alcune considerazioni su prospetti e dati contenuti nei documenti di bilancio e negli altri allegati allo stesso.

Premessa

Dall'inizio di gennaio 2020 l'intero territorio nazionale si è trovato ad affrontare una situazione di emergenza senza precedenti: un virus si diffondeva dalla città cinese Wuhan, poi in Germania, in Italia, in tutta Europa e infine in tutto il mondo: il Covid-19.

Alla fine di gennaio, il rischio che l'epidemia si diffondesse passava da moderato ad alto, tanto che nella serata del 30 gennaio l'Organizzazione mondiale della sanità dichiarava lo stato di "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale".

Il contagio ha continuato a diffondersi nel nostro paese, soprattutto nel nord, e l'11 marzo l'Oms ha dichiarato la pandemia.

Conseguentemente, col Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 79 del 25/03/2020) il Governo ha introdotto misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020 dalla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020.

In questa situazione emergenziale diversi sono stati i provvedimenti emessi dalle autorità centrali che inevitabilmente hanno comportato risvolti sugli equilibri di bilancio degli enti locali. In particolare, col D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, art. 1, comma 2, è stata disposta la chiusura al pubblico di strade urbane, parchi, aree gioco, ville e giardini pubblici o altri spazi pubblici; la limitazione o sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni altra forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo, ricreativo e religioso; la chiusura di cinema, teatri, sale da concerto sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi o altri analoghi luoghi di aggregazione; la limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi; e la limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile. Tutte queste misure di contenimento sono state prorogate fino al 3 maggio 2020.

Successivamente, e in coerenza con la situazione di stallo, col DPCM del 10 aprile 2020, art. 1, comma 1 si è confermata la sospensione di tutte le attività di cui sopra, oltre che i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado e in ultimo la riduzione del servizio di trasporto pubblico locale, sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali.

In sostanza, in tale periodo, le pubbliche amministrazioni hanno dovuto garantire l'erogazione dei servizi minimi essenziali e ridurre tutto ciò che è stato oggetto di restrizione.

Di qui l'esigenza dell'A.C. di rivedere le spese, i cui stanziamenti sono stati ridotti. In caso di servizi finanziati da Stato e/o Regione e/o da tariffazione, sono state riviste anche le corrispondenti voci di entrata, così come indicato dal D.L. n. 18 del 17.03.2020 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (GU Serie Generale n. 70 del 17.03.2020) convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020 (GU n. 110 del 29.04.2020); dal D.L. n. 34 del 19.05.2020 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (GU Serie Generale n.128 del 19.05.2020), dall'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" (GU Serie Generale n. 85 del 30.03.2020), nonché dalle disposizioni Regionali (DGR n. CIFRA:

PRI/DEL/2020/00007 e n. 788 del 28 maggio 2020) che hanno assegnato ulteriori risorse aventi la stessa finalità di cui all'Ordinanza n. 658/2020.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019), dell'emergenza Covid-19 e di tutto ciò che ne consegue in termini di minori entrate e razionalizzazione delle spese.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, portale del federalismo fiscale, ecc.) e le modifiche normative intervenute a seguito della suddetta pandemia che hanno avuto un forte impatto sul gettito.

IMU/TASI

La Legge di bilancio 2020 (art. 1, comma 738-Legge n. 160/2019) ha stabilito che *“a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”* e la medesima legge di bilancio (art. 1 commi 740 e segg.) ha istituito la c.d. NUOVA IMU ed abolito la TASI.

In virtù di tanto il Comune di Trani recepisce tali modifiche normative attraverso il Regolamento la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale, che entra in vigore dal 1° gennaio 2020, e l'adozione delle aliquote da applicarsi alle fattispecie impositive che, ove normativamente consentito, ricalcano il regime impositivo in vigore sino allo scorso anno, ivi inclusi i regimi agevolativi voluti dal Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19.05.2020-art. 177).

TARI

Il Decreto Cura Italia (art. 107 D.L. 17.03.2020 n. 18), in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, ha disposto che i comuni possano, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. In virtù di tanto, il Comune di Trani adotta per l'anno 2020 le tariffe TARI approvate dal Consiglio Comunale per l'anno 2019.

L'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con proprio Comunicato del 24.03.2020, in ordine all'emergenza COVID-19 ed alle misure sulle tariffe della TARI e alla luce delle disposizioni di cui al decreto *“Cura Italia”* (DL 18/2020), ha ravvisato la necessità di dover adottare in tempi ravvicinati provvedimenti a tutela dell'utenza, con strumenti adeguati alla fase emergenziale, in grado di tutelare tutti i soggetti interessati. A tale comunicato sono seguiti:

- ✓ la deliberazione nr. 158 del 5 maggio 2020 recante l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, che ha ravvisato la necessità di disporre linee guida centralizzate e coordinate in modo da garantire uniformità di trattamento agli utenti, sia domestici che non domestici, su tutto il territorio nazionale;
- ✓ la deliberazione n. 238 del 24 giugno 2020 che introduce elementi di flessibilità e nuove facoltà per gli enti territorialmente competenti tese alla mitigazione dell'impatto dell'emergenza sull'equilibrio economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, per garantire continuità nei servizi essenziali. La Tari potrà

quindi essere calcolata tenendo conto della particolarità dell'anno in corso e delle condizioni determinate dal Covid sulle attività produttive. Più nel dettaglio, gli enti territorialmente competenti potranno definire le entrate tariffarie secondo le regole del metodo tariffario rifiuti (Mtr) di cui alla delibera n. 443/2019, considerando anche specifiche componenti previsionali che consentano di tener conto degli scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno 2020 dovuti alla gestione dell'emergenza Covid.

Vengono inoltre disciplinate le modalità di riconoscimento degli oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza Covid-19, considerando l'incremento delle frequenze di raccolta, ma anche eventuali servizi non effettuati, come il ritiro degli ingombranti, sfalci e potature, la pulizia dei mercati settimanali eccetera. Relativamente alle agevolazioni riconosciute alle utenze non domestiche in base alla delibera n. 158/2020, le autorità territorialmente competenti potranno richiedere un'anticipazione finanziaria alla Cassa Servizi Energetici e Ambientali (Csea), per un importo corrispondente al minor gettito registrato per l'anno 2020, da recuperare in tariffa nelle tre annualità successive.

Viene poi istituito il Conto Covid al quale possono accedere tutti gli Enti territorialmente Competenti che abbiano applicato il metodo tariffario rifiuti, indicando i gestori beneficiari delle richieste e gli elementi di continuità del servizio che ne hanno determinato l'esigenza.

- ✓ il documento per la consultazione del 26 maggio 2020, che ha inteso prospettare gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura, sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/RIF, recante misure straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze delle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 sia, più in generale, gli eventuali oneri straordinari derivanti da tale emergenza, ed in merito alle tempistiche per lo svolgimento del procedimento ha previsto la pubblicazione della delibera e del MTR opportunamente integrato entro la fine di giugno 2020.

In virtù di tanto il Comune di Trani ha inteso riconoscere agevolazioni Tari per le utenze non domestiche che hanno subito l'interruzione della propria attività disposta dai DPCM che si sono susseguiti nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, prevedendo adeguata copertura finanziaria.

TOSAP

Sempre in base al decreto Rilancio (art. 181), le imprese di pubblico esercizio sono state esonerate dal pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) e dal canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP).

Trattasi di agevolazione temporanea da riconoscersi fino al 31 ottobre 2020 e concessa al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, fortemente danneggiate dall'emergenza da Covid-19. In virtù di tanto si è, pertanto, provveduto a rimodulare la previsione di gettito per l'anno 2020.

ICP/DPA

Pur avendo riconfermato le tariffe utilizzate 2019, la previsione di gettito è stata rimodulata per l'interruzione delle attività economiche/commerciali disposta dai DPCM che si sono susseguiti nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU + TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto-legge n. 201/2011, convertito in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 177 - Decreto Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
--	---

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 9.956.630,93		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 10.300.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 9.050.000*	€. 10.300.000	€. 10.300.000
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote saranno deliberate nei termini di cui all'art. 1, commi da 738 a 783, L. n. 160/2019 e del D.L. n. 34/2020. La TASI è stata abrogata con la Legge di Bilancio 2020 – L. n. 160/2019 art. 1 comma 738.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

* dato che sarà aggiornato appena saranno comunicate le assegnazioni secondo quanto disposto dall'art. 106 DL n. 34/2020.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, comma 738 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Art. 107, comma 5 - Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 Deliberazione ARERA nr. 158 del 5 maggio 2020 Deliberazione ARERA nr. 238 del 23 giugno 2020 D.L. 34/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 6.617.081,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 10.295.710,65		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 10.295.710,65	€. 10.295.710,65	€. 10.295.710,65
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	In base alla legislazione vigente, si confermano le tariffe del PEF 2019.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si rinvia ad apposita delibera.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 3.364.667,16		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 3.345.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 2.900.000,00	€. 3.345.000,00	€. 3.345.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non ci sono modifiche normative rispetto al 2019.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuna modifica rispetto al 2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020		

Si precisa che per effetto dell'emergenza Covid-19, sono stati ridotti gli stanziamenti di entrata derivanti dall'addizionale comunale IRPEF per l'esercizio 2020.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D. Lgs. n. 507/1993 Art. 181 - Decreto Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 247.150,16		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 305.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 100.000,00	€. 220.000,00	€. 220.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Riduzione del gettito 2020 per l'emergenza Covid-19 e per l'esenzione di cui all'art. 181, D.L. n. 34/2020		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

Si precisa che per effetto dell'emergenza Covid-19, sono stati ridotti gli stanziamenti di entrata derivanti dalla TOSAP per l'esercizio 2020, per effetto dell'art. 181 del D.L. n. 34/2020.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 27.120,75		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 43.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 35.000,00	€. 35.000,00	€. 35.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per l'emergenza Covid-19 lo stanziamento è stato ridotto rispetto al 2019.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto al 2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020		

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 19.077,86		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 45.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€. 25.000,00	€. 25.000,00	€. 25.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Per l'emergenza Covid-19 lo stanziamento è stato ridotto rispetto al 2019.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna modifica rispetto al 2019		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono state previste modifiche regolamentari per il 2020
---	---

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Il gettito previsto nel triennio di riferimento per il recupero evasione IMU è pari a €. 2.200.000 su tutte le tre annualità.

Il gettito della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani relativa ad esercizi pregressi è pari a €. 500.000 su tutte le tre annualità.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, è stato istituito presso il Ministero dell'Interno un apposito fondo ex art. 106 del D.L. n. 34/2020, ripartito tra gli enti sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

Il 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto è stata erogata a ciascuno degli enti ricadenti nel medesimo comparto, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE.

Pertanto, sono state istituite le voci di entrata n. 243 "FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 ACCONTO" e n. 245 "FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 SALDO". Tale entrata sarà aggiornata con le assegnazioni che saranno attribuite nei termini di cui al sopra citato articolo 106.

Proventi sanzioni codice della strada

Come da deliberazione di giunta comunale n. 41 del 27/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla destinazione dei proventi del codice della strada (art. 208), sono stati individuati i vincoli sui capitoli di spesa ed una quota di tali entrate è stata destinata per finanziare spese di parte investimenti pari ad €. 127.300,00.

Altre entrate di particolare rilevanza

Ai sensi della Legge 232/2016 art. 1, comma 460, gli equilibri di bilancio, solo per il 2020, sono stati garantiti attraverso l'utilizzo derivante dai proventi dei permessi di costruire nella misura dei 70.0000 euro utilizzati per finanziare spese di parte corrente per incarico energy manager (L. n. 232/2016, art. 1 c. 460).

Si precisa che una quota di avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente viene destinato a spese di investimento per 80.000 euro utilizzati come quota spettante alla curia ai sensi della L.R. 4/1994.

Si richiama inoltre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto – quota vincolata – di parte corrente pari a € 1.437.853,88. Si precisa che il gettito degli oneri di urbanizzazione è frutto di un'analisi del trend dei precedenti anni.

Inoltre, vanno sicuramente annoverate le seguenti entrate previste a seguito del recepimento del DL n. 18/2020 convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020, del D.L. n. 34 del 19.05.2020, dell'Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 e delle delibere regionali DGR n. CIFRA: PRI/DEL/2020/00007 e n. 788 del 28 maggio 2020 in premessa richiamati, e specificatamente:

Capitoli	Stanziamiento	Incassato
Cap. 120: Fondo di solidarietà alimentare - misure straordinarie anti-emergenza COVID 19 con vincolo di destinazione a famiglie in difficoltà per acquisto generi di prima necessità - cap. S 4138	€ 479.994,20	€ 479.994,20
Cap. 121: Fondo di solidarietà alimentare - COVID 19 - DONAZIONI da famiglie e imprese su c/c dedicato presso la Tesoreria Comunale - cap. S 4139	€ 100.000,00	€ 22.550,74 Alla data del 25.06.2020
Cap. 122: Decreto-Legge 17/03/2020 n.18- art.114 - Covid19 - Fondo nazionale finalizzato al finanziamento delle spese di sanificazioni degli ambienti uffici e mezzi dei comuni - Cap. S 4681	€ 22.277,22	€ 22.277,22
Cap. 123: Emergenza COVID-19. Fondo Regionale per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale. Cap S 4140	€ 163.628,01	€ 163.628,01
Cap. 124: Decreto-Legge 17/03/2020 n. 18 art. 115 - Covid 19 - Fondo nazionale per straordinario polizia locale e protezioni individuali - S. capp. 979, 980, 981	€ 6.026,29	€ 6.026,29
Cap. 243: FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 ACCONTO	€ 574.885,76	€ 0,00
Cap. 245: FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 SALDO	€ 1.200.000,00 importo che sarà aggiornato appena saranno comunicate le assegnazioni di cui all'art. 106 DL n. 34/2020.	€ 0,00
Cap. 244: FONDO ART 181 - COPERTURA MINORI ENTRATE ESENEZIONE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER EMERGENZA COVID-19	€ 150.000,00 stima	€ 0,00
Cap. 125: Emergenza Covid-19: Fondo Regione Puglia per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia (S. Cap. 865)	€ 131.324,96	€ 131.324,96
Cap. 2210: FONDO ART. 177 - COPERTURA MINORI ENTRATE ESENEZIONE IMU SETTORE TURISTICO PER EMERGENZA COVID-19	€ 50.000,00	€ 0,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Occorre precisare che per la formulazione delle spese di parte corrente si è proceduti secondo una duplice visione, da un lato con l'ottica di spending review già ormai consolidata nei principi di formazione di un bilancio di previsione, dall'altro tenendo conto della capacità di spesa dei vari uffici, ridimensionando e razionalizzando gli stanziamenti di spesa, laddove possibile.

Per effetto dell'emergenza Covid-19 si è poi intervenuti sul fronte di tagli alle spese di servizi non più resi e/o erogabili e sugli stanziamenti per le spese connesse alla gestione dell'emergenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

La legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, n. 160 del 27 dicembre 2019, (pubblicata sulla GU Serie Generale n. 304 del 30.12.2019 - Suppl. Ordinario n. 45), ai commi 79 e 80, stabilisce le condizioni per contenere l'aumento percentuale della somma da accantonare al fondo de quo, portandolo al 90 per cento della quota determinata nell'allegato al bilancio di previsione (invece del 95 per cento del 2020 e del 100 per cento del 2021, anche se superiore ai limiti dell'85 per cento - 80 per cento previsti per il 2019).

Tale possibilità dovrà avvenire mediante variazioni da adottare nel corso del 2020 e del 2021, rispettivamente ai bilanci 2020-2022 e 2021-2023, cioè la norma sembra ammettere la possibilità di operare la riduzione del fondo solo in variazione e nel corso dell'anno, poiché è necessario disporre dei dati definitivi dell'anno 2019 per verificare il rispetto delle condizioni di legge. In proposito, tuttavia, per l'analoga norma dell'anno 2019, l'Ifel aveva già commentato (nota del 09 gennaio 2019) che in presenza dello spostamento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione (come anche per il 2020), gli enti possono considerare la misura ridotta già in sede di predisposizione del bilancio di previsione approvato dopo il 1° gennaio.

La condizione però è che nell'esercizio precedente (rispettivamente il 2019 ed il 2020):

- il debito commerciale residuo al 31/12 si sia ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente (ovvero che sia non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio);
- gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 231/2002.

Da notare che quest'ultimo è diverso dall'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto del Dpcm 22 settembre 2014, in quanto è calcolato sulla base delle sole fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento e non anche sulla base di tutte le fatture pagate nel corso del medesimo anno, a prescindere dalla data di ricezione o di scadenza delle stesse. Si tratta dell'indicatore che secondo la nota Ifel del 21 novembre 2019 comprende sia le fatture scadute nell'anno (pagate o non pagate) e sia le fatture non scadute ma pagate nell'anno.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nell'allegato allo schema del bilancio di previsione 2020-2022.

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
1.0101 cap. 2	I.C.I. PER POSTE ESERCIZI PRECEDENTI (ENTRATA STRAORDINARIA PER RECUPERO EVASIONE E ALTRE FATTISPECIE PARTICOLARI)	SI
1.0101 cap. 20	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	SI
1.0101 CAP. 50	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	SI
1.0101 cap. 51	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE ESERCIZI PREGRESSI	SI
1.0101 cap. 65	T.A.R.I. OMESSO VERSAMENTO	SI
1.0101 cap. 63	T.A.R.I.	SI
1.0101 cap. 61	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ES. PREGRESSI	SI
1.0101 cap. 8	TARI ESERCIZI PRECEDENTI	SI
1.0101 cap. 100	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	SI
3.0200 cap. 317	PROVENTI VIOLAZIONE CODICE STRADALE (ART. 208 CDS)	SI
3.0100 cap. 347	FITTI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE 347	SI

Si precisa che in bilancio è inserito capitolo di entrata denominato "proventi da violazioni codice stradale iscritti a ruoli esattoriali", per il quale non si procede alla costituzione del FCDE in osservanza del principio contabile 4/2 che al paragrafo 3.7.1. prevede che "le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa".

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva stanziato in conto competenza nel bilancio di previsione 2020/2022 rientra nelle percentuali previste dalla legge comprese tra il minimo dello 0,3% e il massimo del 2% delle spese correnti iscritte in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti (comma 2 bis art. 166 TUEL).

Fondi e Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti, da far confluire in avanzo di amministrazione nel 2020:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
fondo di riserva- cap. 230	177.712,00	133.781,47	141.339,47
fondo crediti di dubbia e difficile esazione di competenza – cap. 2230	5.157.867,86	5.436.283,96	5.436.283,96
Fondo accantonamento indennità fine mandato sindaco – cap. 4019	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Fondo oneri avvocatura – cap. 4021	45.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo passività potenziali perdite società partecipate finanziato da avanzo di amministrazione accantonato – cap. 92713	125.483,71	0,00	0,00
Indennità di fine mandato sindaco finanziato da avanzo accantonato – cap. 94019	21.126,60	0,00	0,00

Risparmi da mutui

Le previsioni contenute all'interno del bilancio di previsione 2020/2022 incorporano minori spese, rispetto a quelle preventivate lo scorso anno, destinate al rimborso delle rate dei prestiti con piano di ammortamento in corso. Rispetto alla previsione stanziata per l'anno 2020 contenuta nel bilancio di previsione 2019/2021 pari a € 1.126.234,42, il bilancio di previsione 2020/2022, per l'anno 2020, prevede stanziamenti per € 308.111,63 finalizzati al rimborso delle rate dei mutui in essere. Le economie per il corrente anno sono pari a € 818.122,79, rispetto all'importo originariamente previsto nel bilancio dello scorso anno.

Tale importo deriva da una serie di operazioni che hanno ridotto le spese originariamente previste nel bilancio 2019/2021 per l'anno 2020. A Novembre 2019, l'Ente ha proceduto ad una rinegoziazione i cui oneri a carico dello Stato hanno determinato, per ventotto mutui, a una riduzione dell'originale tasso d'interesse attualmente pari per tutti i mutui allo 0,628%. Ciò ha consentito un risparmio pari all'86% del precedente costo per interessi per undici anni, fino alla scadenza dei mutui prevista in data 31/12/2029, sugli interessi da corrispondere a Cassa Depositi e Prestiti.

A Dicembre 2019, l'Ente ha comunicato alla Cassa Depositi e Prestiti la volontà dell'Ente di ridurre l'indebitamento, per avvenuta chiusura dei lavori delle opere finanziate in tutto o in parte da tali prestiti, attraverso la riduzione dell'importo originale di n. 6 prestiti. La riduzione del nozionale dei mutui in oggetto, pari a € 694.989,83, determinerà minori spese in conto capitale e in conto interessi fino a scadenza dei vari piani di ammortamento.

La rimanente parte delle minori spese stanziate per l'anno 2020, e in misura minore, anche per gli anni successivi al corrente anno, sono derivanti dai provvedimenti scaturiti per fare fronte all'emergenza COVID-19. L'art. 112 del D.L. 18/2020, ha determinato la facoltà per gli Enti Locali di sospendere, da un lato, il pagamento della rata capitali dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (relativamente a ventotto

mutui MEF), vincolando tali risparmi di spesa ad interventi diretti ed indiretti tesi a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale determinata dalla crisi sanitaria.

L'art. 113 del D.L. n. 34/2020 ha esteso a tutti gli altri istituti bancari, la possibilità di procedere ad una sospensione delle rate di capitale dei mutui, nell'ambito delle linee guida concordate tra L'ABI e l'ANCI. Pertanto, l'Ente ha sottoscritto con Banca Intesa una proposta di accordo per la sospensione delle rate in conto capitale in scadenza nell'anno 2020.

Infine, il Comune di Trani è intervenuto anche sui rimanenti mutui, non oggetto di una sospensione di capitale, attuando con la Cassa Depositi e Prestiti una rinegoziazione di n. 14 mutui, allungando la scadenza originaria prevista nell'anno 2041 di due anni all'anno 2043. I risparmi generati da tale rinegoziazione saranno utilizzati per migliorare i saldi del bilancio sia per l'anno corrente, sia, per importi minori, per gli anni successivi.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione, per l'annualità 2020, sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Cap. 120: Fondo di solidarietà alimentare - misure straordinarie anti-emergenza COVID 19 con vincolo di destinazione a famiglie in difficoltà per acquisto generi di prima necessità - cap. S 4138	€ 479.994,20	Cap. 4138: Fondo di solidarietà alimentare - misure straordinarie anti-emergenza COVID 19 con vincolo di destinazione a famiglie in difficoltà per acquisto generi di prima necessità - cap. E 120	€ 479.994,20
Cap. 121: Fondo di solidarietà alimentare - COVID 19 - DONAZIONI da famiglie e imprese su c/c dedicato presso la Tesoreria Comunale - cap. S 4139	€ 100.000,00	Cap. 4139: Fondo di solidarietà alimentare - COVID 19 - DONAZIONI da famiglie e imprese su c/c dedicato presso la Tesoreria Comunale - cap. E 121	€ 100.000,00
Cap. 122: Decreto-Legge 17/03/2020 n.18- art.114 - Covid19 - Fondo nazionale finalizzato al finanziamento delle spese di sanificazioni degli ambienti uffici e mezzi dei comuni - Cap. S 4681	€ 22.277,22	Cap. 4681: Decreto-Legge 17/03/2020 n. 18 art. 114 - Covid 19 - Spese di sanificazione degli ambienti uffici e mezzi dei Comuni - E cap. 122	€ 22.277,22
Cap. 123: Emergenza COVID-19. Fondo Regionale per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale. Cap S 4140	€ 163.628,01	Cap. 4140: Spese per emergenza COVID-19. Fondo Regionale per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale. Cap E 123	€ 163.628,01
Cap. 124: Decreto-Legge 17/03/2020 n. 18 art. 115 - Covid 19 - Fondo nazionale per straordinario polizia locale e protezioni individuali - S. capp. 979, 980, 981	€ 6.026,29	Cap. 979: Fondo straordinario polizia locale art. 115, D.L. n. 18/2020 - E cap. 124	€ 4.555,02
		Cap. 980: Oneri riflessi Fondo straordinario polizia locale art. 115, D.L. n. 18/2020 - E cap. 124	€ 1.084,09
		Cap. 981: IRAP fondo straordinario polizia locale art. 115, D.L. n. 18/2020 - E cap. 124	€ 387,18
Cap. 244: FONDO ART 181 - COPERTURA MINORI ENTRATE ESENZIONE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER EMERGENZA COVID-19	€ 150.000,00		

Cap. 243: FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 ACCONTO	€ 574.885,76		
Cap. 245: FONDO EMERGENZA COVID-19 - DECRETO RILANCIO art. 106 SALDO	€ 1.200.000,00		
Cap. 125: Emergenza Covid-19: Fondo Regione Puglia per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia (S. Cap. 865)	€ 131.324,96	Cap. 865: Spese per emergenza COVID-19. Fondo Regione Puglia per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia (E. Cap. 125)	€ 131.324,96
Cap. 5264: Trasferimenti UE Programma INTERREG ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 - Consorzio – spese per staff e servizi (CAP.S/5114)	€ 53.332,60	Cap. 5114: Programma INTERREG ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 - Consorzio - spese per servizi di funzionamento e prestazioni professionali (CAP.E/5264)	€ 53.332,60
Cap. 5265: Trasferimenti UE Programma INTERREG ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 - Consorzio – spese per infrastrutture (CAP.s/5115)	€ 45.000,00	Cap. 5115: Programma INTERREG ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 – Consorzio - spese per servizi di funzionamento e prestazioni professionali (CAP.E/5265)	€ 45.000,00
Cap. 247: Rimborso spese consultazioni elettorali Regionali (CAP. S/3182)	€ 350.000,00	Cap. 3182: spese per le consultazioni elettorali regionali (CAP. E/247)	€ 350.000,00
		Cap. 182: Spese per le consultazioni elettorali amministrative	€ 230.000,00
Cap. 220: Rimborso spese consultazioni elettorali (cap. S/183/2017)	€ 121.000,00	Cap. 183: Spese per le consultazioni elettorali (cap E/220)	€ 121.000,00
		Cap. 224: Debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL	€ 514.679,22
		Cap. 924: AGEVOLAZIONE COVID-19 EX ART. 112 D.L. 18/2020 - MUTUI CDP MEF	€ 345.832,56
Cap. 2210: FONDO ART. 177 - COPERTURA MINORI ENTRATE ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO PER EMERGENZA COVID-19	€ 50.000,00		

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 in data 06/06/2019 e ammonta ad € -9.751.811,42.

Si precisa che il Comune di Trani, con il riaccertamento straordinario ha rilevato un disavanzo tecnico di poco superiore a 11 milioni di euro (€ 11.094.909,60) il cui ripiano è stato previsto in 30 anni, con quote annuali di € 369.830,32.

Nel corso del 2017 si è rilevato un disavanzo di gestione applicato al triennio 2018/2020, la cui quota prevista per il 2020 è pari ad € 473.420,61.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a € -8.172.546,50, garantendo quindi il ripiano sia della quota del disavanzo tecnico di € 369.830,32, sia della quota del disavanzo di gestione di € 1.000.000,00 inserita nel Bilancio 2019.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede un parziale utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione. Pertanto, come si evince dal prospetto degli Equilibri di Bilancio, l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione vincolato e applicato al Bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, è pari ad € 1.602.207,28 per la parte corrente ed € 1.768.503,61 per la parte in conto capitale.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri: "la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Si precisa che l'avanzo destinato pari a € 339.047,45, non potrà essere utilizzato prima dell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2019.

L'avanzo vincolato da leggi e principi contabili 2019 derivante da oneri di urbanizzazione, applicato al capitolo di spesa 90016 per € 227.975,96, dev'essere utilizzato per spese previste dall'art.1, comma 460, della legge n. 232/2016.

La modalità di calcolo utilizzato per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019, secondo quanto disposto dalla legge di Bilancio 2020, è il metodo ordinario.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Trani

Esercizio: 2020 - Allegato n. 9/a

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	20.449.766,63
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	10.568.056,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	74.137.487,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	77.712.294,88
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	27.443.016,08
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	27.443.016,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	23.365.828,84
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	1.712.998,99
	Altri accantonamenti	206.610,31
	B) Totale parte accantonata	25.285.438,14
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	525.281,24
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.185.270,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.429.456,18
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.001.888,56
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	9.121.896,77
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.208.227,67
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-8.172.546,50

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	457.071,68
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	834.171,89
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.429.456,18
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	21.126,80
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	2.741.826,33

	Vincoli iniziali 2019	Avanzo impegnato	nuovi vincoli dalla competenza	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto N-1	Cancellazione nell'esercizio N-1 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e cancellazione nell'esercizio N-1 di residui passivi finanziati da risorse vincolate	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N-1	VINCOLI FINALI per avanzo presunto 2019
fcde	16.420.484,15		4.392.281,14	2.553.063,55			23.365.828,84
fondo rischi oneri da contenzioso	2.000.000,00	337.001,01	50.000,00				1.712.998,99
fondo rischi altre passività potenziali	676.508,70	551.024,99					125.483,71
trattamento fine mandato sindaco	16.526,60		4.600,00				21.126,60
fondo oneri avvocatura	30.000,00		30.000,00				30.000,00
totale parte accantonata							25.285.438,14
vincoli derivanti da principi contabili	324.835,44	112.110,63	312.556,43				525.281,24
vincoli derivanti da trasferimenti	3.657.226,22	1.297.539,83	805.584,39				3.165.270,78
da mutui	2.192.602,41				763.146,25		1.429.456,16
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.001.888,59						4.001.888,59
altri vincoli da specificare	436.424,52		436.424,52				0,00
totale parte vincolata							9.126.987,11
parte destinata agli investimenti	445.081,42					763.146,25	1.208.227,67

Il prospetto sopra riportato tiene conto di quanto rilevato nel corso della nota integrativa in merito agli stanziamenti sul bilancio di previsione 2020/2022 e delle ulteriori voci previste nella Missione 20.

La modalità di calcolo utilizzato per l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019, secondo quanto disposto dalla legge di Bilancio 2020, è il metodo ordinario, generando un ulteriore accantonamento nel risultato di amministrazione pari ad €. 2.553.063,55.

Si precisa che l'avanzo vincolato da mutui si riporta ad €. 1.429.456,16 in quanto la differenza dal vincolo iniziale, ossia €. 763.146,25 viene riportato nella parte destinata ad investimenti.

2. Variazioni di bilancio effettuate durante l'annualità 2020.

Durante l'annualità 2020 si è reso necessario effettuare variazioni in esercizio provvisorio sull'annualità 2020 del bilancio di previsione 2019-2021 (autorizzato con DGC n. 16 del 31.01.2020) essenzialmente per recepire le disposizioni ministeriali e regionali riguardanti la situazione di emergenza sanitaria rappresentata in premessa, e specificatamente:

- DGC n. 59 del 19.03.2020 *"Prelevamento dal fondo di riserva"* (per un importo di € 40.000,00) adottata in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 del DPCM dell'8/3/2020, per consentire all'amministrazione comunale di poter adottare ogni misura di contrasto e di contenimento del diffondersi del virus COVID-19 sul proprio territorio, incrementando la diponibilità sui capitoli 4679 *"acquisto di beni e servizi per finalità di protezione civile"* e 4680 *"trasferimenti a famiglie ed imprese per finalità di protezione civile"*;
- DD della 2 Area n. 281 del 19.03.2020 *"Variazione compensativa del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020/2022, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera A), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267"* con la quale, a seguito di esplicita richiesta da parte del Dirigente responsabile della spesa, si è proceduto allo spostamento dell'importo di € 100.000,00 per finanziare interventi sul patrimonio dell'Ente;
- DGC n. 30 del 18.02.2020 *"Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020, spese per consultazioni referendarie"* ratificata con DCC n. 29 del 27.02.2020 resasi necessaria a seguito della Circolare della Prefettura Barletta-Andria-Trani (prot. 2583 del 30/01/2020) con la quale sono state fornite indicazioni circa la stima della quota da assegnare al Comune di Trani a seguito del D.P.R. del 28/01/2020 di indizione della Consultazione Referendaria popolare confermativa della legge costituzionale recante *"Modifiche agli artt. 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari"*, approvata dal Parlamento per domenica 29 marzo e pubblicata sulla G.U. n. 23 del 29/12/2020;
- DGC n. 61 del 31.03.2020 *"Variazione urgente al bilancio di previsione 2019/2021, PEG provvisorio 2020 Emergenza Covid-19, risorse per solidarietà alimentare art. 1, c. 3, ordinanza n. 658/2020"* per mezzo della quale è stata resa immediatamente disponibile per l'amministrazione comunale la somma di € 479.994,20 assegnate al Comune di Trani a titolo di risorse ministeriali da spendere per la solidarietà alimentare, giusta Ordinanza n. 658 del 29.03.2020 dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* – parere favorevole dei revisori prot. n. 17796 del 07.04.2020 verbale n. 301;
- DGC n. 64 del 06.04.2020 *"Variazione urgente al bilancio di previsione 2019/2021, PEG provvisorio 2020 Emergenza Covid-19, risorse regionali per solidarietà alimentare"* con la quale si è altresì provveduto a rendere immediatamente disponibili le ulteriori risorse messe a disposizione del Comune di Trani dalla Regione Puglia (pari ad € 163.628,01), con analoga finalità di cui alla sopra citata Ordinanza n. 658/2020, e specificatamente *"per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale"* – parere favorevole dei revisori prot. n. 19400 del 21.04.2020 verbale n. 302;
- DD dell'Area economico-finanziaria n. 383 del 16.04.2020 *"Variazione al PEG provvisorio 2020-2022, annualità 2020, di cui alla Delibera di Giunta n. 16 del 31/01/2020, ex art. 175 c. 5 quater, lett. e) del D.LGS 267/2000"* con la quale si è dovuto procedere all'aumento dello stanziamento di alcune partite di giro per mandati non andati a buon fine;

- DGC n. 69 del 28.04.2020 *“Variazione urgente al bilancio di previsione 2019/2021, PEG provvisorio 2020 emergenza Covid-19, risorse per sanificazione e straordinario vigili urbani ex art. 1 c. 3 ordinanza n. 658”* con la quale sono state acquisite ulteriori risorse finanziarie ex art. 114 e 115 del D.L. 18/2020;
- DGC n. 76 del 26.05.2020 *“Rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA. Circolare n. 1300/2020 ex art. 113 del D.L. n. 34/2020”* con la quale l’Amministrazione ha deliberato di procedere alla rinegoziazione dei propri mutui al fine di conseguire risparmi di spesa;
- DGC n. 77 del 29.05.2020 *“Emergenza Covid-19 Richiesta sospensione quota capitale del mutuo in essere c/o la Banca Intesa Sanpaolo”* con la quale sono stati sospese le quote capitali dei n. 4 mutui in essere;
- DGC n. 82 del 12.06.2020 *“Variazione urgente al Bilancio di previsione 2019/2021, PEG provvisorio 2020, misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia COVID-19 ex L.R. 15.05.2020 n. 12 ex art. 1, c. 3, Ordinanza n. 658/2020”* con la quale si è altresì provveduto a rendere immediatamente disponibili le ulteriori risorse messe a disposizione del Comune di Trani dalla Regione Puglia (pari ad € 131.324,96) con analoga finalità di cui alla sopra citata Ordinanza n. 658/2020, e specificatamente *“per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale”*.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Secondo quanto riportato nello schema del programma triennale delle opere pubbliche approvato con DGC di n. 54 del 12/03/2020, nel triennio 2020-2022 sono previste le seguenti spese di investimento:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP (DGC n. 54 del 12.03.2020)	€ 33.152.167,45	€ 27.182.270,40	€ 29.200.000,00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	29.072.120,00	24.717.270,40	28.400.000,00	82.189.390,40
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.420.000,00	0,00	0,00	1.420.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.264.059,00	2.015.000,00	400.000,00	4.679.059,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	450.000,00	400.000,00	850.000,00
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00

Altra tipologia	359.047,45	450.000,00	400.000,00	1.209.047,45
totale	33.115.226,45	27.182.270,40	29.200.000,00	89.497.496,85

Si coglie l'occasione per precisare che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 saranno riportati, con delibera di C.C. gli aggiornamenti al programma triennale delle opere pubbliche di cui alla di G.C. n. 54, che terranno conto delle seguenti correzioni sopravvenute dopo la sua approvazione:

- per mero refuso, nel Piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022 approvato con DGC n. 54 del 12.03.2020, l'opera pubblica finanziata dal contributo ministeriale PON Legalità – FESR per il progetto denominato “*Cantieri di libertà - intervento complementare di ristrutturazione bene sequestrato alla mafia in Contrada Curatoio*” per un importo complessivo di € 998.000,00 verrà confermata in entrata e in uscita sull'annualità 2020, come da programmazione 2019-2021 esercizio 2020;
- l'applicazione da avanzo da mutui sul 2020 è pari ad € 1.429.456,16, ma nel Piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022, in quanto approvato a marzo 2020, si era tenuto conto dell'applicazione di avanzo di € 1.420.000,00 fatta sull'annualità 2019 del Bilancio di previsione 2019-2021 e non utilizzato nel 2019.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente

Si riporta qui di seguito l'elenco dei propri organismi strumentali e società partecipate, così come aggiornato con la delibera di revisione approvata dal Consiglio Comunale n. 181 del 27 dicembre 2019.

- a. AMET iniziative e gestioni speciali S.r.l. in liquidazione – C.F.: 05957390729: cancellata d'ufficio ai sensi dell'art. 2490 c.c. a seguito della decisione del giudice del registro n. cron. 7587/2018 del 4/12/2018 rg n. 6033/2018. Cessazione attività il 6.03.2019;
- b. Svim consortium per lo sviluppo delle imprese - Società Consortile in liquidazione: procedura di fallimento di cui al provvedimento n. 59/2017 del 12.04.2017;
- c. Puglienergy s.p.a. in liquidazione – C.F.: 06506930723: chiusura della liquidazione con cessazione attività al 30.09.2019. Cancellazione dal Registro delle imprese il 14.10.2019;
- d. REA Trani S.C.ar.l. in liquidazione - C.F.: 06371640720: terminata la procedura di liquidazione con bilancio finale di liquidazione del 23/12/2019, richiesta cancellazione dalla C.C.I.A.A. in data 09/01/2020.

Situazione aggiornata al 31/03/2020:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Nome partecipata	Codice fiscale partecipata	Quota di partecipazione	Note
AMET SPA	04938250729	100%	
AMIU SPA	04939590727	100%	
STP SPA	04914290723	5%	
GAL PONTE LAMA	06986040720	6%	
AIGS SRL in liquidazione	05957930729	100%	Cancellata d'ufficio ai sensi dell'art. 2490 c.c. a seguito della decisione del giudice del registro n. cron. 7587/2018 del 4/12/2018 rg n. 6033/2018. Cessazione attività il 6.03.2019
AG. TERRIT. OCCUP. OFANTINA	05215080721	11,65%	Attuato Recesso operativo dal 01.01.2018
SV.IM. CONSORTIUM	06868030724	0,05%	Procedura di fallimento di cui al provvedimento n. 59/2017 del 12.04.2017

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO AMET SPA:

Nome partecipata	Codice fiscale partecipata	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite	Note
PUGLIATECH SOC.	02090890746	10%	
STP SPA	04914290723	44%	
AMET ENERGIA SRL in liquidazione	05917970724	100%	In liquidazione
REATRANI S.C.A R.L. in liquidazione	06371640720	51%	Terminata la procedura di liquidazione con bilancio finale di liquidazione del 23/12/2019, richiesta cancellazione dalla CCIAA in data 09/01/2020
PUGLIAENERGY SPA in liquidazione	06506930723	30%	Chiusura della liquidazione con cessazione attività al 30.09.2019. Cancellazione dal Registro delle imprese il 14.10.2019

7. Altri crediti vantati dall'Ente

Risultano in corso procedure giudiziali dalle quali il Comune di Trani risulterebbe vincitore e per le quali il responsabile del settore finanziario, con nota prot. n. 22594 del 11.05.2020, ha sollecitato agli uffici competenti le informazioni utili per una corretta registrazione contabile nel bilancio di previsione delle stesse.

In riscontro, il Segretario Generale, con nota prot. n. 23369 del 14.05.2020, riepilogava:

- 1) Impresa Giuseppe Veronico Srl: sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1835/2013, confermata con Ordinanza della Corte di Cassazione n. 24096 del 03.10.2018, che condanna l'impresa de quo alla rifusione della somma di € 2.193.050,00 in favore del Comune di Trani;

2) contratto di quartiere S. Angelo: il Comune è impegnato in più azioni di recupero di somme dovute in virtù delle convenzioni urbanistiche a suo tempo stipulate con diverse imprese, e specificatamente:

- atto di precetto nei confronti di Scarangi Giambattista, in proprio e quale socio accomandatario della Costruzioni Edili sas: € 2.074.664,65 oltre spese;
- sentenza Tar Puglia n. 476/2020 di condanna Costruzioni Edili sas di Scaringi Giambattista al pagamento di € 103.291,28;
- atto di precetto nei confronti di Manna Srl e di Co.Mer.Coop coop. A r.l., debitori in solido: € 1.205.682,46 oltre spese;
- ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti della Curatela fallimentare della ditta Graziano Srl: € 219.149,57 oltre spese (credito assistito da ipoteca volontaria);
- credito da azionare nei confronti della ditta Gra.MC Srl: € 405.704,23 oltre spese (credito assistito da ipoteca volontaria).

Non appena saranno forniti gli ulteriori elementi da parte degli uffici competenti, si provvederà alle eventuali registrazioni contabili, atteso che trattasi di crediti che dovranno essere definiti in tutti gli aspetti di certezza, liquidabilità ed esigibilità.

Tra i suddetti crediti vanno anche annoverate le poste afferenti ai crediti in natura nei confronti dell'Amet Spa, come risultano dalle parificazioni 2018 e 2019, e specificatamente:

- servizio trasporti € 212.313,17;
- DCC n. 56 del 2013 € 2.172.054,87.

Il Consiglio Comunale dovrà eventualmente esprimersi sulla possibilità di prevedere che i crediti vantati siano riclassificati come crediti in moneta e non più crediti in natura.